



Acli In Famiglia



Servizi di Assistenza
alle Famiglie

Contratto regolare, i rischi di un lavoro senza contratto

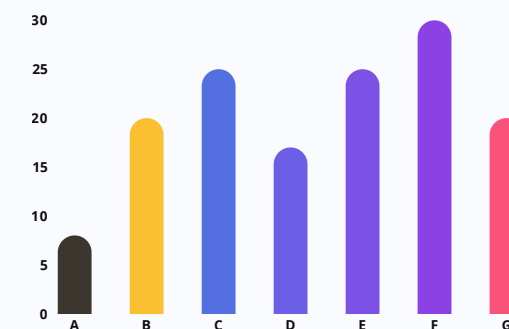
Focus | Dati | Riflessioni
28, febbraio 2026

Presentazione: Simone Bellezza

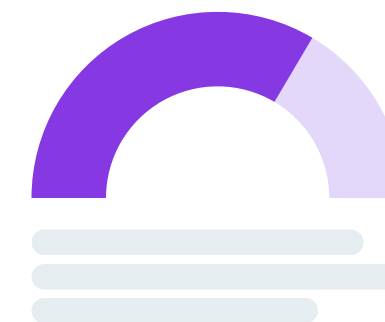
Equità



Stabilità e Instabilità



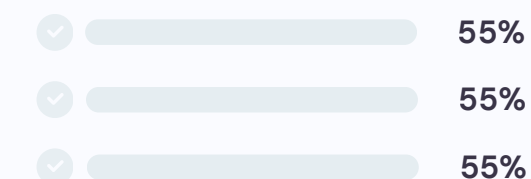
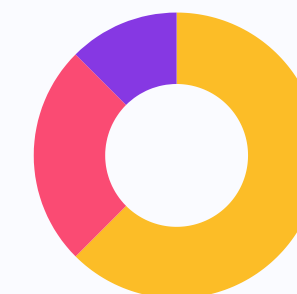
Riflessioni



Dignità della cura



Indice della durata contrattuale



Stress contrattuale



>65%



Il lavoro domestico come pilastro della società italiana

Il ruolo strutturale del lavoro domestico in Italia



Importanza del lavoro domestico

Il lavoro domestico è fondamentale nel sistema socio-assistenziale italiano per supportare famiglie fragili e anziani.

Tasso di irregolarità elevato

Quasi il 49% del lavoro domestico è sommerso, creando mancanza di tutele per lavoratori e famiglie.

Distribuzione geografica e demografica

Lombardia e Lazio concentrano la maggior parte delle famiglie che impiegano personale domestico, con età media alta.

Funzione sociale essenziale

Il lavoro domestico permette agli anziani di restare a casa e riduce la pressione sui servizi pubblici.

I numeri e l'evoluzione del settore

Caratteristiche della forza lavoro domestica



Composizione di genere e origine

Il 90% della forza lavoro domestica è costituito da donne, con circa il 70% di lavoratori stranieri ma una crescente quota di italiani.

Età media in crescita

Oltre il 60% dei lavoratori domestici ha almeno 50 anni, con una crescente partecipazione di persone nella fascia 50–59 anni.

Evoluzione del ruolo lavorativo

Nel 2024 le badanti superano le colf, riflettendo un aumento dell'assistenza continuativa alla non autosufficienza.

Diminuzione del lavoro regolare

Tra il 2023 e il 2024 si osserva una diminuzione del 2,7% dei lavoratori regolari, aumentando forme irregolari di impiego.

Impatto economico e benefici per lo stato



Contributo economico del lavoro domestico

Il lavoro domestico genera un valore aggiunto di 17,1 miliardi di euro, pari a 0,9% del PIL italiano.

Bassi redditi e precarietà

Quasi un quarto dei lavoratori domestici guadagna meno di 3.000 euro annui, evidenziando una forte precarietà.

Risparmio pubblico e benefici per lo Stato

Il settore ha evitato l'istituzionalizzazione di 800.000 anziani, risparmiando oltre 6 miliardi di euro allo Stato.

Economia sommersa e potenziali entrate

L'emersione dell'economia sommersa potrebbe quasi raddoppiare il gettito fiscale, raggiungendo i 2,5 miliardi di euro.

Sfide attuali e prospettive future

Impatto economico e benefici per lo stato



Estensione dell'irregolarità

Quasi il 49% del lavoro domestico in Italia è irregolare, causato da costi elevati e redditi medio-bassi.

Conseguenze per i lavoratori

I lavoratori irregolari sono privi di contributi pensionistici, assicurazione infortuni e garanzie sociali.

Impatto sullo Stato

Lo Stato perde risorse fiscali e contributive significative a causa del lavoro sommerso.

Necessità di regolarizzazione

Regolarizzare il lavoro domestico migliorerebbe il gettito fiscale, la qualità e la sicurezza per famiglie e lavoratori.

Alcune proposte dalle associazioni per un mercato sostenibile...



Cash back sui contributi INPS

Un meccanismo di cash back permetterebbe alle famiglie di recuperare parte dei contributi versati, riducendo i costi dell'assunzione regolare.

Incentivo con mensilità NASpl

Il trasferimento parziale e differito di una mensilità NASpl promuove rapporti di lavoro stabili, beneficiando lavoratori e famiglie.

Detrazione fiscale 10%

Una detrazione fiscale del 10% sui costi del lavoro domestico favorisce la tracciabilità e riduce il lavoro sommerso.

Valorizzazione e inclusione sociale

Le misure sostengono la professionalizzazione, la sicurezza contrattuale e promuovono equità, tutela e inclusione nel lavoro domestico.

Valori e principi del lavoro domestico

Valori fondamentali del lavoro domestico in Italia



Dignità e cura

La dignità del lavoro domestico riconosce l'importanza del benessere e della sicurezza delle persone assistite.

Tutela della fragilità

Il lavoro domestico supporta anziani e persone fragili, integrando servizi pubblici essenziali.

Legalità e protezione

La regolarizzazione tutela lavoratori e famiglie, assicurando sicurezza e rispetto delle norme.

Inclusione e sostenibilità

Il settore favorisce l'inclusione sociale e la sostenibilità economica per continuità e equità.

La costruzione del report 2025

Volume complessivo contratti e **andamento generale**

Stato contratti oggetto di analisi	Valore N°	Valore %
Totale contratti aggregati nell'indagine	~ 247.000	
Avviati prima del 2025	~ 146.000	59%
Avviati nel 2025	~ 101.000	41%
Contratti ancora attivi alla data di estrazione	~ 55.000	63%
Contratti cessati nel corso dell'anno	~ 46.000	37%
Avviati e cessati nel 2025 – nell'arco dei 12 mesi	18,6%	

Focus **pre 2025** stabilità differenziata per categoria e intensità della Cura

146mila
CONTRATTI

Stato contratti oggetto di analisi	Durata media ANNI	Valore N°
Non convivente	4,6	100.484
Convivente a tempo parziale	4,4	3.056
Convivente a tempo pieno	2,8	40.147
Presenza notturna	2,4	351
In sostituzione per copertura riposi	2,0	1.256
Assistenza notturna	2,1	591
Totale	4,1	145.885

Variabili livelli di inquadramento

Riflessioni sulla tipologia dei principali inquadramenti

CONCENTRAZIONE LIVELLI
DI INQUADRAMENTO



B

51.610 ➔ 72,2% pre 2025



5,9
ANNI
DURATA MEDIA



STABILITA'

C SUPER

64.057 ➔ 48,2% pre 2025



2,7
ANNI
DURATA MEDIA

B SUPER

17.713 ➔ 64,8% pre 2025



3,6
ANNI
DURATA MEDIA



“Persiste una buona parte di lavoratori domestici allo stesso livello retributivo e con scarse possibilità di avanzamento lungo la scala del riconoscimento economico e dei profili di lavoro previsti dal contratto. Nel livello B super ricadono i profili di assistente familiare che assiste persone autosufficienti e che assiste bambini, la durata, pari a 3,6 anni risulta fra le più basse di quelle considerate.”

...e i contratti **avviati e cessati** nel 2025?

Un contratto assai dinamico

Principali categorie	Attivati e cessati	Attivati e cessati < 30gg
Non convivente	12,2 %	4,2 %
Convivente a tempo pieno	29,5 %	13,3 %
In sostituzione copertura riposi	37,1 %	17,9 %
Assistenza notturna	44,4 %	28,1 %

L'assistenza notturna osserva il più alto indicatore di "stress contrattuale" che accomuna spesso famiglie e lavoratori/trici che inseguono un'offerta caratterizzata da particolare emergenza e complessità.

% di indagine
18,6%



Base complessiva
247.041

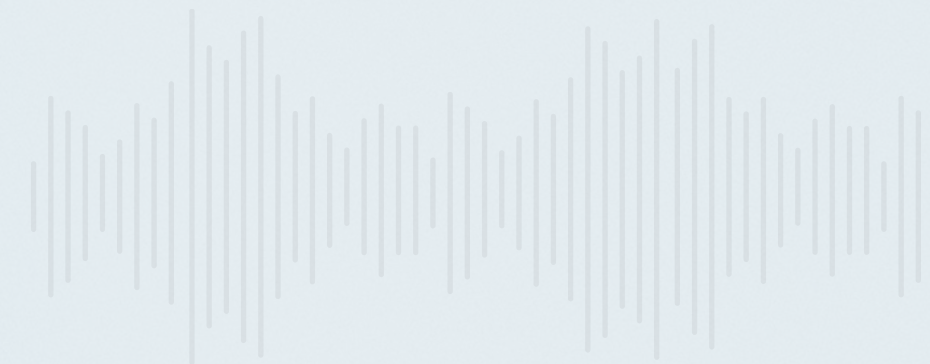


Rimasti attivi < 30gg
7,6%

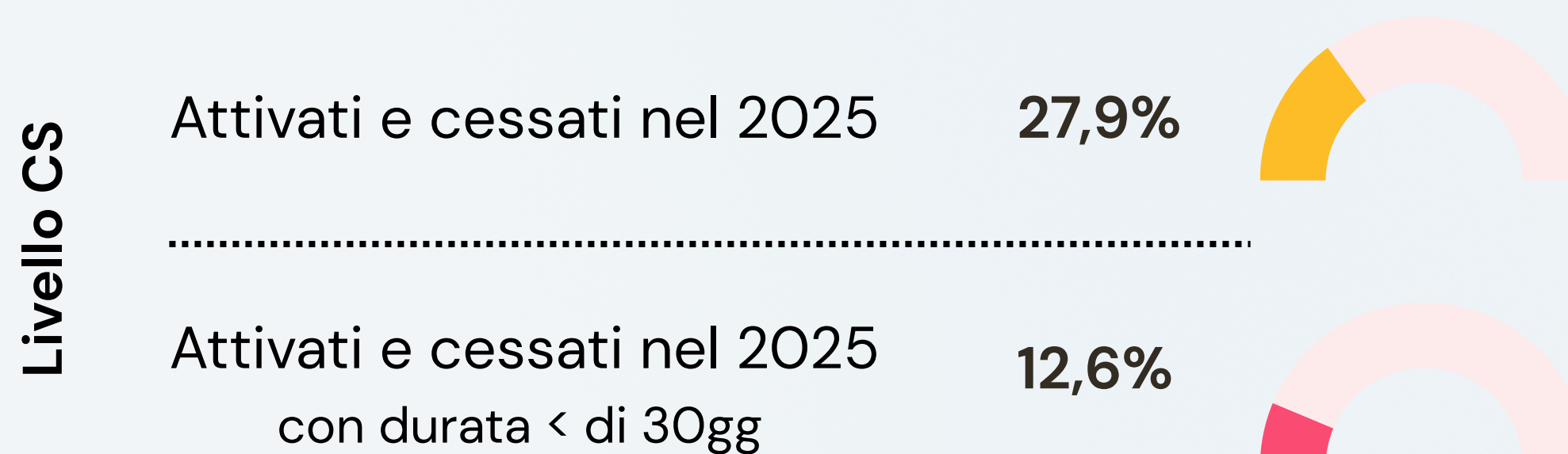


Livello & Profilo professionale

La particolarità del livello CS



Se osservati per livello retributivo e profilo professionale, i contratti più esposti in termini di “stress contrattuale” risultano i lavoratori inquadrati nel **livello C super**, quello cioè che individua il lavoro di **badante non formata** e, dunque, uno dei profili più diffusi nel settore e più richiesto dalle famiglie . Per lo stesso livello si riscontra la quota più elevata di contratti avviati e cessati nel corso del solo 2025



GRAZIE